

LA BELLEZZA DI DIO

nella Liturgia

Proposta Pastorale 2023 – 2024



Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto”
15° Stormo



Cariissimi amici della comunità cristiana,

in questo prossimo anno pastorale che inizieremo domenica 1° Ottobre p.v., vogliamo volgere lo sguardo alla bellezza di Dio che preghiamo e adoriamo nella Liturgia, pertanto il nostro impegno quest'anno sarà quello di crescere sempre di più nell'amicizia con Dio e tra di noi attraverso la vita liturgia nella nostra comunità cercando di comprenderla e di verla sempre meglio.

Ho pensato a questo tema per la proposta pastorale di quest'anno *“perché è nella preghiera liturgica che l'incontro del tempo e dell'Eterno, compiutosi nell'incarnazione e nel mistero pasquale del Figlio di Dio, viene reso presente per illuminare e trasformare la vita dei credenti e della Chiesa tutta. Afferma il Concilio Vaticano II: “Giustamente la liturgia è considerata come l'esercizio della funzione sacerdotale di Gesù Cristo. In essa la santificazione dell'uomo è significata per mezzo di segni sensibili e realizzata in modo proprio a ciascuno di essi; in essa il culto pubblico integrale è esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra” (Costituzione Sacrosanctum Concilium 7). In unione al Verbo fatto carne, sotto l'azione dello Spirito Santo, nella liturgia il credente entra nelle profondità di Dio, reso nuovo dall'amore dei Tre che sono Uno, capace di spendersi con fede, carità e speranza al servizio del prossimo nella comunione della Chiesa”.* (cfr. [B. Forte](#))

Oggi non è facile la costanza in nessun ambito della vita e quello religioso non è esente. La liturgia, la preghiera, educarsi ed educare alla vita Sacramentale sarà pertanto la strada che ho scelto per recuperare, credo, sia i vicini che i lontani, attraverso la ritualità, la gestualità e la bellezza della liturgia. Vorrà essere lo strumento per raccogliere, tener vicino, aiutare assistere, soccorrere noi e gli altri. Dalla Liturgia e dalla preghiera partirà ogni iniziativa e impegno.

Oggi l'esperienza è la difficoltà di coinvolgere in incontri, catechesi, riunioni, conferenze, come abbiamo sempre fatto, non è più così facile e così scontato, solo un piccolo gruppo rimane fedele e anche queste file pian piano si assottigliano forse per la poca nostra preparazione non so, ma il fatto è questo. Però non diminuiscono le file e i momenti di preghiera nei santuari, nei luoghi di culto, nei cammini e nei pellegrinaggi, nelle feste di paese o delle confraternite, le processioni e altre tradizioni che sembrano fuori moda, superate e non adatte ai tempi ma questa frequenza ci offre un segnale che ci viene proprio dalla vita quotidiana, di ricerca di benessere, di semplicità, di naturalità, di natura nel cibo, nel vivere, nel vestire e ci parla di qualche cosa che va recuperato e vissuto in modo consapevole, nuovo e credo allora che sia la strada per "rimanere" accanto, per rimanere nell'amore di Dio e aiutare a rinnovarsi. Molti di cattolici cristiani non vanno più alle catechesi, non frequentano assiduamente le parrocchie o la vita della Chiesa però per motivi sentimentali e legami di vario livello partecipano a matrimoni, battesimi, funerali, visitano santuari, fanno pellegrinaggi, partecipano alla festa del Patrono e anche questi - che celebrano i sacramenti, molti, per abitudine e poca convinzione - però ci sono e allora questa è la strada che intendo percorrere insieme a voi per rimanere e rimanergli accanto, ecco perché dico e

credo che la liturgia e la preghiera liturgica, la ritualità, i segni ... saranno la strada del rimanere e del rinnovarsi e nel riprendere un cammino che con il tempo si è assopito.

Per questo dobbiamo educarci ed educare alla preghiera liturgica affinché sia compresa, vissuta e partecipata attraverso un cammino di formazione e di esperienza facendo scorgere il mistero attraverso questi strumenti umani che la tradizione e la storia ci hanno consegnato, dagli Apostoli ad oggi, da Cristo ad oggi. Non a caso il Signore compiva gesti, compiva delle ritualità nel quotidiano e da queste e attraverso queste annunciava il Regno di Dio, allora forse è il caso di fare altrettanto.

Ripartiremo da ciò che ci è più familiare per recuperare quei valori che sono l'essere cristiano: Eucarestia, la Preghiera personale e comunitaria, l'amore per la Chiesa, non concetti astratti ma vita e allora la ritualità che pur se cambia nel tempo e nella storia ha le sue logiche i suoi modi e costumi, attraverso le giuste applicazioni, come ci viene indicato dalla Chiesa e alle quali letture vi rimando per preparare il terreno nel vostro cuore per accogliere questa proposta cercheremo di iniziare una formazione attraverso una comunicazione rinnovata, una condivisione serena di fede vissuta come momento unificante, aggregante e distintivo. E' dall'Eucarestia che parte tutto, dalla preghiera inizia la vita della Chiesa e da qui allora ripartiremo per essere tra di noi in casa nostra e nella nostra comunità persone nuove che hanno lo sguardo verso il cielo e i piedi per terra.

Come vi accennavo vi propongo due letture per prepararci e che poi durante l'anno avremo modo di riascoltare commentare e condividere:

La Costituzione Conciliare sulla Liturgia “[Sacrosanctum Concilium](#)” e il capitolo sulla [Liturgia del nostro Primo Sino della Chiesa Ordinariato Militare](#).

Inizieremo l'anno pastorale domenica 1° Ottobre presso il Monastero dello Spirito Santo delle Monache Benedettine a Cesena

Ora nel salutarvi e augurarvi un buon tempo di riposo vi accompagno con la mia preghiera e nel nome del Signore vi Benedico.

Vostro
Don Marco

Cesena, 29 Giugno 2023
Solennità dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli

